

L'aggressione

Poliziotto ferito a Viareggio controllava lo spaccio in pineta

Un uomo gli ha spaccato l'osso frontale con un mattone. Il sindacato Sap: "Se avesse avuto il taser non sarebbe accaduto". La Lega: "Città invivibile"

LUCA SERRANÒ

Un colpo alla testa con un mattone, talmente forte da provocargli la frattura dell'osso frontale. Si è concluso così un controllo anti spaccio per un agente del commissariato di Viareggio, aggredito da un uomo descritto come nordafricano mentre si addentrava con alcuni colleghi nella pineta di Ponente.

Il poliziotto, 28 anni, è finito in codice rosso all'ospedale di Livorno, dove i medici lo hanno operato per ricomporre la frattura: resta sotto stretta osservazione, ma è considerato fuori pericolo. Ricerche sono invece ancora in corso per rintracciare l'aggressore, che rischia un'accusa per tentato omicidio. Gli investigatori del commissariato di Viareggio, agli ordini del dirigente Marco Mari-

conda, in queste ore cercano elementi utili negli ambienti dello spaccio di stupefacenti della Versilia.

Tutto è accaduto mercoledì sera. Secondo quanto ricostruito, l'agente era appena entrato nella pineta quando da dietro un albero è spuntato un uomo, che senza motivo apparente lo ha centrato alla testa con un colpo secco. Sono stati i colleghi a prestare i

primi soccorsi e chiedere aiuto al 118: poi l'arrivo dell'ambulanza, la corsa in ospedale e il delicato intervento chirurgico alla testa.

«Quanto subito dal collega ha dell'incredibile, i medici gli hanno dovuto impiantare una placca

nel capo – commenta il segretario generale del **sindacato di polizia Sap**, Stefano Paoloni – il taser avrebbe permesso, senza contatti ravvicinati, di fermare l'aggressore.

Era armato di pietre, il collega non avrebbe potuto ricorrere all'arma in dotazione altrimenti avrebbe rischiato la contestazione di mancata proporzionalità tra difesa e offesa. Per contro è finito in ospedale con la testa rotta». Sulla vicenda monta anche la polemica politica. I consiglieri comunali della Lega di Viareggio Massimiliano Baldini, Maria Domenica Pacchini e Alfredo Trinchesi, oltre a esprimere «vicinanza e solidarietà al poliziotto gravemente ferito dall'extracomunitario», attaccano: «Viareggio è diventata città non più vivibile, con gravissimi problemi di sicurezza». Replica il consigliere regionale del Pd Stefano Baccelli: «Da Salvini meno selfie in divisa e più sostegno alle nostre forze dell'ordine».



La pineta di Ponente a Viareggio



Peso:30%